

INAIL

Consulenza Tecnica
Accertamento Rischi e Prevenzione

LA SICUREZZA IN OSPEDALE

Strumenti di valutazione e gestione del rischio

Fascicolo IX

RIFIUTI

TRASPORTI

Responsabile di progetto: Dott. Ing. Clara Resconi

Gruppo redazionale: Dott.ssa Patrizia Anzidei, Per. Ind. Pietro De Blasi, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Ing. Ruggero Maialetti, Dott. Ing. Clara Resconi e Dott.ssa Federica Venanzetti.

Autori: Dott.ssa Patrizia Anzidei, Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott. Ing. Roberto Belliato, Dott. Ing. Stefano Bergamasco, Dott.ssa Adelina Brusco, Dott. Ing. Salvatore Caldara, Dott. Ing. Carlo Capussotto, P.I. Pietro De Blasi, Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano, Dott.ssa Liliana Frusteri, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Claudio Kunkar, Dott. Ing. Ruggero Maialetti, Dott. Ing. Salvatore Marcellino, Dott. Ing. Clara Resconi, Dott.ssa Paola Ricciardi, Dott. Antonio Terracina, Dott. Ing. Daniela Tomaiuolo e Dott.ssa Federica Venanzetti.

Si ringrazia per la collaborazione offerta:

Ospedale Grassi di Roma (Dott. Vittorio Chinni, Dott.ssa Maria Grazia Budroni, Dott.ssa Paola Masala, Ing. Mario Papa), Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma (Dott. Salvatore Passafaro, Sig. Claudio Molinari), Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma (Dott.ssa Silvana Cinalli), Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte (Arch. Alessandro Caprioglio, Dott. Alberto Baratti), USL 3 di Catania (Ing. Salvatore Vitale).

Strutture visitate per la realizzazione delle liste di controllo:

Ospedale Grassi di Roma, Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma, Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma, Azienda Ospedaliera A. Manzoni di Lecco, Policlinico "Umberto I" di Roma, IRCCS S. Lucia di Roma, IRCCS Azienda Ospedaliera Lazzaro Spallanzani di Roma, Azienda Ospedaliera S. Camillo - Forlanini di Roma, Ospedale Pertini di Roma, Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, Ospedale Fatebenefratelli di Roma, IRCCS Ospedale pediatrico Bambino Gesù in Vaticano - Roma, Ospedale della Versilia di Viareggio, Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi di Firenze, Azienda Ospedaliera Umberto I di Ancona, Azienda Sanitaria Ospedaliera Molinette San Giovanni Battista di Torino; Ospedale "De Lellis" di Rieti, Azienda Ospedaliera "Civico e Benfratelli - Giovanni Di Cristina - Maurizio Ascoli" di Palermo, Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio di Agrigento, Ospedale "S. Marta e S. Venera" di Acireale (CT).

Si ringraziano:

Associazione Italiana Ingegneri Clinici (in particolare il Presidente Dott. Ing. Pietro Derrico) per la collaborazione nella stesura delle liste di controllo delle apparecchiature elettromedicali.

Arch. Raffaella Bucci (Dirigente Tecnico Policlinico Umberto I di Roma) per la collaborazione fornita nella fase di verifica delle liste di controllo.

Ing. Gianfranco Carrara (Università "La Sapienza" - facoltà di Ingegneria di Roma) che in qualità di progettista di strutture ospedaliere ha fornito preziosi consigli ed in qualità di responsabile del Master di II livello: "Architettura, Tecnologie ed Organizzazione degli ospedali" ha reso possibili diversi accessi alle strutture ospedaliere italiane.

Dott. Fabrizio Chichocki (Policlinico A. Gemelli di Roma) per i preziosi suggerimenti forniti nella redazione delle liste di controllo sulle radiazioni.

Dott. Fabrizio Mastrilli (Direttore Sanitario) per i preziosi consigli in ambito di organizzazione sanitaria.

Direzione Centrale Comunicazione INAIL.

Programma informatico realizzato da: QUATTROEMME S.p.A.

INDICE FASCICOLO IX

Rifiuti sanitari

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo e Dott. Claudio Kunkar

PREMESSA

1

LISTE DI CONTROLLO: RIFIUTI SANITARI

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Claudio Kunkar, Dott.ssa Paola Ricciardi e Dott. Antonio Terracina

Rifiuti sanitari generale	RIF_S_G	5
Rifiuti solidi urbani: livello I	RIF_S_urb_I_a	8
Rifiuti solidi urbani: livello II	RIF_S_urb_II_a	9
Rifiuti sanitari non pericolosi: livello I	RIF_S_np_I_a	10
Rifiuti sanitari non pericolosi: livello II	RIF_S_np_II_a	11
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi: livello I	RIF_S_pni_I_a	12
Rifiuti sanitari pericolosi non infettivi: livello II	RIF_S_pni_II_a	14
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi: livello I	RIF_S_pi_I_a	16
Rifiuti sanitari pericolosi infettivi: livello II	RIF_S_pi_II_a	19
Rifiuti sanitari sterilizzati: livello II	RIF_S_ste_II	21
Rifiuti che richiedono particolari sistemi di gestione - livello I	RIF_S_gp_I_a	22
Parti anatomiche riconoscibili e resti mortali - livello I	RIF_S_pa_I_a	23

Trasporti

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

SPEDIZIONE DI MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO

27

TRASPORTO LOCALE DI MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO

31

LISTE DI CONTROLLO: TRASPORTI

A cura di: Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano e Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

Trasporto locale: livello I	TR loc I a	35
Trasporto locale: livello II	TR loc II a	36
Trasporto materiale diagnostico: livello I	TR d I a	38
Trasporto materiale diagnostico: livello II	TR d II a	40
Trasporto infettivi: livello I	TR i I a	41
Trasporto infettivi: livello II	TR i II a	44
Trasporto con uso di refrigeranti: livello I	TR r I a	45
Trasporto con uso di refrigeranti: livello II	TR r II a	46
QUADRO D'INSIEME		47

RIFIUTI

**Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo,
Dott. Claudio Kunkar**

RIFIUTI SANITARI

Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo, Dott. Claudio Kunkar

PREMESSA

Nelle Strutture Ospedaliere, la gestione dei rifiuti riveste notevole importanza in ragione della diversità e complessità della composizione dei rifiuti prodotti e dei rischi potenziali che la loro manipolazione implica per la salute e la sicurezza degli operatori sanitari e dei pazienti e per l'ambiente.

La gestione dei rifiuti sanitari ospedalieri deve, pertanto, assicurare la minimizzazione dei rischi igienico-sanitari connessi alla loro manipolazione, rischi di natura prevalentemente infettiva, ma anche conseguenti alla presenza di sostanze chimiche tossiche e/o nocive e di materiali taglienti.

Essa presuppone, perciò, la preliminare individuazione della tipologia e delle caratteristiche dei rifiuti prodotti, separando i pericolosi dai non pericolosi, per l'impostazione di un adeguato programma di gestione.

E', inoltre, necessario che il personale interessato a tale gestione sia a conoscenza dei rischi specifici ed addestrato ad effettuare manovre ed operazioni corrette, adottando tutte le opportune misure protettive e precauzionali per la tutela della salute e dell'ambiente.

Il mantenimento di un adeguato livello di sicurezza deve essere garantito durante tutte le fasi di gestione, dalla raccolta differenziata presso il luogo di produzione, al deposito temporaneo, al trasporto ed alle operazioni finali di recupero, riutilizzo o smaltimento.

ASPETTI NORMATIVI

La gestione dei rifiuti è stata affrontata a livello comunitario principalmente tramite le tre direttive La gestione dei rifiuti è stata affrontata a livello comunitario principalmente tramite le tre direttive 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CEE, che costituiscono un sistema compiuto di disciplina.

A livello nazionale il nucleo normativo è costituito dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, emanato in attuazione della legge 15 dicembre 2004 n. 308 ed in particolare dalla parte quarta. Il precedente D. Lgs. 22/97 viene espressamente abrogato, mentre sopravvivono le relative norme tecniche e regolamentari.

Il campo specifico dei rifiuti sanitari è disciplinato dal D.P.R. 254 del 2003, che si prefigge lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e controlli efficaci (art. 1, c.1).

Nel D.P.R. 254/03 le tipologie di rifiuto sanitario sono individuate all'art. 2:

- a) rifiuti sanitari non pericolosi*
- b) rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani*
- c) rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo*
- d) rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo*
- e) rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento*
- f) rifiuti da esumazioni e da estumulazioni,*

mentre la loro elencazione, a titolo esemplificativo, è presente negli allegati I e II.

Il D.P.R. 254/03 suddivide, dunque, i rifiuti sanitari in sei tipologie, che sono originate da attività diverse e devono essere gestite separatamente.

STRUTTURA DELLA CHECK LIST

La presente *check list* si rivolge alle figure interne alle Strutture Ospedaliere coinvolte, a vario livello, nella gestione dei rifiuti sanitari (Direzione Sanitaria, SPP, preposti, ecc.), con l'obiettivo di fornire loro un ausilio per il controllo del rispetto degli adempimenti normativi di base e l'adozione di corrette procedure di esecuzioni delle attività che comportano la manipolazione dei rifiuti sanitari. La lista è stata arricchita con riferimenti ed indicazioni a buone prassi, procedure operative ed organizzative.

Al fine di renderla maggiormente fruibile, essa è stata organizzata in una 'parte generale', che affronta gli aspetti fondamentali della gestione dei rifiuti sanitari e in sezioni specifiche, riferite alle diverse tipologie di rifiuto sanitario prodotto (rifiuti assimilati agli urbani, non pericolosi, pericolosi non a rischio infettivo, pericolosi a rischio infettivo, rifiuti che richiedono particolari modalità di smaltimento, parti anatomiche) ed alle operazioni di sterilizzazione.

Le domande sono distribuite su diversi livelli, in base al destinatario della check list (livelli I e II, rispettivamente per la Direzione Sanitaria ed il Servizio di Prevenzione e Protezione e per i preposti alla gestione dei rifiuti presso le Unità Operative), con spunti procedurali per il miglioramento della gestione della sicurezza (livello III).

BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro". Gazzetta Ufficiale n. 265 del 12 novembre 1994.

D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179". Gazzetta Ufficiale n. 211 dell'11 settembre 2003.

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale". Supplemento ordinario n. 96 alla Gazzetta ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006.

DHHS (NIOSH) "Guidelines for Protecting the Safety and Health of Health Care Workers", Chapter 6, Publication No. 88-119 1998, (<http://www.cdc.gov/niosh/>).

Regione Emilia Romagna, "Linee Guida per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle Aziende Sanitarie dell'Emilia Romagna", ISSN 1591-223x, Dossier 77, 2003.

Maria Letizia Gabriele, Andrea Donadon, Protocollo di Smaltimento dei Rifiuti Sanitari Pericolosi del C.I.S. "A. VALLISNERI", Università di Padova SPP, 2004 (<http://www.bio.unipd.it/safety/>).

Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, "Manuale della Sicurezza nei Laboratori di Ricerca", 2004 (<http://www.bio.unipd.it/safety/>).

Repubblica di San Marino - Istituto di Sicurezza Sociale Servizio di Igiene Ambientale, "Linee Guida per la Gestione dei Rifiuti Speciali Ospedalieri", 2004 (<http://www.sanita.segreteria.sm>).

UFAFP, "Rifiuti - Smaltimento dei Rifiuti Sanitari", Berna 2004 (<http://www.bafu.admin.ch/>).

LISTE DI CONTROLLO: RIFIUTI

**Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo,
Doitt. Claudio Kunkar, Dott.ssa Paola Ricciardi e
Dott. Antonio Terracina**

RIFIUTI SANITARI

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
MC: Medico Competente
NA: Non Applicabile
UO: Unità operativa
CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

PARTE GENERALE		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1				Sono state individuate le tipologie di rifiuto prodotte dalla struttura ospedaliera?	D.P.R. 254/03; D.Lgs. 152/06
I	2				E' stata stipulata la convenzione con Ditte autorizzate al trasporto per lo smaltimento delle categorie di rifiuto prodotte?	
I	3				Si è incaricato un responsabile della gestione dei rifiuti?	D.P.R. 254/03 art. 17; D.Lgs. 152/06
I	4				La struttura ospedaliera ha predisposto un organigramma per il sistema di gestione dei rifiuti?	
					in caso affermativo	
I	4.1				L'organizzazione del lavoro definisce i compiti in caso di assenza del personale incaricato?	
I	4.2				E' stato incaricato il personale che detiene e cura la compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti?	
I	5				E' stata valutata l'eventuale necessità, in relazione alla complessità della struttura sanitaria, di predisporre un Ufficio Gestione Rifiuti (costituito da responsabile e addetti debitamente formati e informati) che collabori con il Direttore sanitario nell'attività di gestione dei rifiuti?	
I	6				E' stato predisposto un protocollo di gestione dei rifiuti?	
					in caso affermativo	
					Tale protocollo prevede:	
I	6.1				i dati relativi alle ditte/imprese incaricate delle attività di trasporto, smaltimento e recupero;	
I	6.2				sistemi di raccolta differenziata attivi (per i rifiuti assimilati agli urbani);	
I	6.3				istruzioni operative specifiche per il personale dei reparti o dei servizi, in particolare:	
I	6.3.1				riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	
I	6.3.2				utilizzo dei DPI;	
I	6.3.3				modalità di raccolta dei rifiuti, trasporto, deposito e smaltimento;	
I	6.3.4				luoghi di raccolta;	
I	6.3.5				individuazione delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti ed individuazione del codice CER;	
I	6.3.6				individuazione della denominazione e stato fisico;	
I	6.3.7				stima della quantità del rifiuto;	
I	6.3.8				corretta etichettatura;	
I	6.3.9				corretto confezionamento dei rifiuti;	
I	6.3.10				utilizzo di idonei contenitori;	
I	6.3.11				incompatibilità e divieto di miscelazione;	
I	6.3.12				modalità corrette di raccolta/movimentazione/deposito.	
III	6.4				Tale protocollo stabilisce un criterio per la gestione di particolari rifiuti che non sono univocamente classificabili (es: pacemaker ovvero rifiuti potenzialmente classificabili sia come chimici pericolosi sia come infettivi pericolosi)?	
I	7				La gestione dei rifiuti, ove possibile, è volta al recupero del materiale?	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera g
I	8				Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve ai propri obblighi con le seguenti priorità: a) autosmaltimento dei rifiuti; b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti; c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione; d) utilizzazione del trasporto ferroviario di rifiuti pericolosi per distanze superiori a trecentocinquanta chilometri e quantità eccedenti le venticinque tonnellate; e) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'articolo 194 del D.Lgs. 152/2006?	D.Lgs. 152/06 art. 188 comma 2
I	9				Sono ottimizzati l'approvvigionamento e l'utilizzo di reagenti e farmaci per ridurre la produzione di rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo e di rifiuti sanitari non pericolosi?	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera c
I	10				Viene preferito, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di plastiche non clorurate?	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera f
I	11				Viene ottimizzato l'approvvigionamento delle derrate alimentari al fine di ridurre la produzione di rifiuti alimentari?	D.P.R. 254/03 art. 1 comma 3 lettera d
I	12				Viene verificata la corretta gestione dei rifiuti all'interno della struttura sanitaria (UO) dalla produzione fino al conferimento alle Ditte autorizzate al trasporto per lo smaltimento?	
I	13				Si organizzano corsi di formazione e informazione sulla gestione dei rifiuti in collaborazione con il MC, il RSPP e l'RLS?	D.Lgs. 626/94 artt. 21 e 22; D.P.R. 254/03 art. 1
I	14				Si utilizzano contenitori idonei per la raccolta, il deposito temporaneo, la movimentazione interna, lo stoccaggio e il trasporto dei rifiuti sanitari prodotti dalla Struttura?	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2
I	15				Gli imballaggi dei rifiuti sono di colore diverso a seconda del tipo di rifiuto che devono contenere (codici a colore)?	
I	16				I contenitori sono resi prontamente disponibili presso i luoghi di produzione dei rifiuti sanitari?	
I	17				Sono disponibili appositi carrelli per il trasporto dei rifiuti pericolosi?	

III	18		Sono state predisposte procedure per il lavaggio e la disinfezione periodica dei carrelli prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	19		Il deposito temporaneo dei rifiuti avviene nel rispetto delle norme relative all'imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 5
I	20		Il deposito temporaneo dei rifiuti è effettuato per tipi omogenei di rifiuto prodotto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4
I	21		E' fatto divieto al personale addetto di miscelare tra loro categorie diverse di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 187
I	22		Sono stati individuati i DPI adeguati da fornire al personale coinvolto nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 626/94 artt. 3 e 4
III	23		Vengono date indicazioni affinché l'acquisto di nuove apparecchiature venga comunicato tempestivamente per consentire la corretta gestione dei rifiuti ad esse correlate (accumulatori, soluzioni di scarto, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	24		E' effettuata la raccolta differenziata per i rifiuti sanitari assimilati agli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art.1 comma 3 lettera b
I	25		Presso i reparti di produzione si separano i rifiuti infetti da quelli non infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998
I	26		Viene assicurato il contenimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo dal luogo di produzione fino al conferimento alle ditte per lo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998
I	27		Sono stati individuati percorsi dello "sporco" per la movimentazione interna dei rifiuti fino al deposito temporaneo e della biancheria sporca, per la tutela della salute dei pazienti e dei visitatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998
			in caso affermativo				
I	27.1		Sono stati informati di questi percorsi gli addetti al trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	27.2		Si verifica il rispetto dei percorsi "sporchi" per il trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	28		Sono state predisposte, per il personale addetto, istruzioni o procedure di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	29		Sono comunicate annualmente alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente, con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 (Modello Unico di Dichiarazione ambientale), le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 189
I	30		E' tenuto il registro di carico e scarico su cui sono annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 190
			in caso affermativo				
I	30.1		Rispettando la tempistica prevista dalla normativa a decorrere dalla data di produzione e scarico del rifiuto (5 giorni per i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e 10 giorni per tutte le altre categorie)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3; D.Lgs. 152/2006 art. 190 comma 1 lettera a
I	30.2		I registri sono tenuti presso l'azienda ospedaliera in modo da essere disponibili per le autorità di controllo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 190 comma 3
I	31		Viene redatto il formulario di identificazione per tutti i rifiuti avviati al trasporto (ad eccezione di quelli conferiti al soggetto che gestisce il servizio pubblico)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 commi 1 e 4
			in caso affermativo				
I	31.1		Vengono riportati nel formulario nome ed indirizzo del produttore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera a
I	31.2		Viene riportata l'origine, la tipologia e la quantità del rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera b
I	31.3		L'impianto di destinazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera c
I	31.4		La data ed il percorso dell'istadamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera d
I	31.5		Nome ed indirizzo del destinatario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 1 lettera e
I	31.6		Il formulario è redatto in quattro copie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 2
I	31.7		Tali copie sono conservate per 5 anni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 193 comma 2
I	32		Sono stati individuati, opportunamente predisposti e segnalati, dalla Direzione sanitaria, idonei locali di raccolta e/o stoccaggio dei rifiuti ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			in caso affermativo				
I	32.1		Viene raccomandato l'accesso limitato ai luoghi di stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	32.2		Tali locali sono mantenuti in depressione e privi di punti di presa collegati agli impianti centralizzati di climatizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	32.3		Sono muniti di sistemi di prevenzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	32.4		Sono dotati di segnaletica di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	32.5		Sono dotati di adeguata protezione da agenti atmosferici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
I	32.6		Possiedono sistemi di protezione antimuridi e antiinsetti, se lo stoccaggio è esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
III	33		Sono state elaborate e rese disponibili al personale interessato apposite istruzioni o procedure di emergenza da adottare in caso di sfondamento, fondo bagnato o fuoriuscita accidentale di rifiuti pericolosi dai contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
III	34		E' stata predisposta apposita procedura per il rifornimento, presso i reparti, dei contenitori per i rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
III	35		E' disponibile apposita procedura di segnalazione di necessità di approvvigionamento dei contenitori per rifiuti presso i reparti di produzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
III	36		E' stata redatta e diffusa apposita procedura di smaltimento del cartone derivante da residui d'imballaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			Sterilizzazione dei rifiuti attiva				
I	37		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo, quale procedura di semplificazione della gestione dei rifiuti, così da assimilarli agli urbani ai fini dello smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			in caso affermativo				
II	37.1		Si è disposto affinché l'impianto sia approvvigionato dei necessari specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, rispondenti ai requisiti di legge?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9

III	37.2		Sono state predisposte per il personale interessato apposite procedure interne per la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.3		Sono state predisposte per il personale interessato apposite procedure interne per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37.4		La sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo viene effettuata in impianti ubicati all'interno della struttura sanitaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7	
			in caso affermativo					
I	37.4.1		L'attivazione dell'impianto è stata preventivamente comunicata alla Provincia per l'avvio dei necessari controlli periodici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37.4.2		Il Direttore o il responsabile sanitario o i soggetti pubblici istituzionalmente competenti procedono alla convalida dell'impianto ogni 24 mesi e, comunque, in occasione di interventi di manutenzione straordinaria conservando per 5 anni presso la struttura sanitaria o l'impianto la relativa documentazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 5	
I	37.4.3		Viene verificata regolarmente ogni 3 mesi (e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo) l'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione secondo quanto stabilito nell'All. III del DPR 254/03?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I	37.4.4		La convalida dell'impianto di sterilizzazione è effettuata secondo i criteri e i parametri previsti nella norma UNI 10384/94 Parte I e successive modifiche ed integrazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I	37.4.5		I bioindicatori eventualmente utilizzati per il controllo dell'efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione sono conformi alle norme CEN 866?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 comma 6 e All. III	
I	37.4.6		Presso l'impianto di sterilizzazione è presente e viene regolarmente compilato un registro, con pagine numerate progressivamente, su cui annotare:				D.P.R. 254/03 art.7 comma 8	
I		37.4.6.1	numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.6.2	il tipo e la quantità giornaliera di rifiuto trattato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.6.3	la data di sterilizzazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37.4.7		Sono resi disponibili specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, che rispondano ai seguenti requisiti di legge:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art.9	
I		37.4.7.1	sono a perdere, anche flessibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.2	sono di colore distinto da quello dei rifiuti urbani e degli altri rifiuti sanitari assimilati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.3	recano ben visibile la dicitura indelebile "Rifiuti sanitari sterilizzati";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.4	recano la data di sterilizzazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.4.7.5	recano il codice identificativo CER 191210 o 200301 a seconda dei casi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.4.8		Sono note e disponibili al personale interessato le norme di accesso al servizio di sterilizzazione ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.4.9		Per gli oggetti taglienti o pungenti sono state definite procedure di disinfezione e contenimento in recipienti appositi da avviare allo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.4.10		Sono state definite le modalità di confezionamento e conferimento alle ditte di smaltimento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.4.11		Presso l'impianto di sterilizzazione è presente un registro con pagine numerate progressivamente su cui annotare il numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 8	
III	37.4.12		Presso l'impianto di sterilizzazione viene regolarmente compilato il registro su cui annotare il numero identificativo del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 9	
III	37.4.13		La documentazione relativa alle certificazioni di convalida dell'impianto, di verifica dell'efficacia del processo di sterilizzazione, e degli interventi di manutenzione effettuati, è:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.13.1	conservata in modo opportuno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.13.2	aggiornata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.13.3	facilmente reperibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		37.4.13.4	disponibile in caso di controlli effettuati dalle autorità competenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37.4.14		Sono disponibili procedure da seguire per la segnalazione di guasti all'impianto e necessità di interventi tecnici o altre condizioni di potenziale pericolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Sterilizzazione dei rifiuti da attivare					
I	38		Si intende effettuare la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a solo rischio infettivo, quale procedura di semplificazione della gestione dei rifiuti, così da assimilarli agli urbani ai fini dello smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	38.1		Si intende effettuare la sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo in impianti ubicati all'interno della struttura sanitaria, che trattano esclusivamente rifiuti provenienti dalla Struttura stessa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 2	
I	38.2		Nel caso in cui non si intenda effettuare la sterilizzazione in impianti interni, ci si assicura che i propri rifiuti sanitari a rischio infettivo da sterilizzare siano avviati ad impianti esterni autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 3	

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI - Livello I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	DL: Datore di lavoro
Struttura:	MC: Medico Competente
Piano:	NA: Non Applicabile
Unità operativa:	UO: Unità operativa
Dirigente:	CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
Numero lavoratori:	CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti
Compilatore lista di controllo:	

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I 1	Nell'UO sono stati individuati i rifiuti assimilabili agli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera g	
I 2	Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	in caso affermativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 2.1	Sono state impartite istruzioni affinché il deposito temporaneo sia effettuato per tipo omogeneo di rifiuto nel rispetto delle norme tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4	
I 3	I rifiuti sono posti in contenitori idonei colorati in base a specifiche disposizioni o comunque in modo tale da renderli distinguibili dagli altri rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 4	Sono state date disposizioni affinché venga effettuata la raccolta differenziata di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5	
I 5	Sono date disposizioni affinché la movimentazione dei contenitori avvenga riducendo al minimo il sollevamento manuale dei carichi costituiti dai contenitori pieni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 6	Sono date disposizioni affinché i rifiuti sanitari a rischio infettivo sterilizzati, non avviati ad impianti di produzione di CDR o al recupero energetico, siano gestiti come i rifiuti assimilabili agli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2	

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI - Livello II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	DL: Datore di lavoro
Struttura:	MC: Medico Competente
Piano:	NA: Non Applicabile
Unità operativa:	UO: Unità operativa
Dirigente:	CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
Numero lavoratori:	CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti
Compilatore lista di controllo:	

RIFIUTI SANITARI ASSIMILABILI AGLI URBANI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera g	
II	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4	
II	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettere a e b	
II	5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettera b	
II	6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 5 comma 1 lettera c	
II	7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI - Livello I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE Legenda

Ospedale:	DL: Datore di lavoro
Struttura:	MC: Medico Competente
Piano:	NA: Non Applicabile
Unità operativa:	UO: Unità operativa
Dirigente:	CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
Numero lavoratori:	CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti
Compilatore lista di controllo:	

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I 1	Nell'UO sono stati individuati rifiuti sanitari non pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera b	
I 2	E' stato nominato un responsabile della gestione dei rifiuti e il suo sostituto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 3	Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	in caso affermativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I 3.1	Sono state impartite istruzioni affinché il deposito temporaneo sia effettuato per tipo omogeneo di rifiuto nel rispetto delle norme tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4	
I 3.2	Si provvede a rispettare la frequenza trimestrale (indipendentemente dalla quantità in deposito), o al raggiungimento dei 20 m ³ e comunque entro l'anno, con la quale i rifiuti vanno avviati alle operazioni di smaltimento o recupero? (Per impianti situati nelle isole minori lo smaltimento o il recupero va effettuato entro il termine di durata massima di un anno, indipendentemente dalle quantità)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 3	
I 4	I rifiuti sono posti in contenitori idonei colorati in base a specifiche disposizioni o comunque in modo tale da renderli distinguibili dagli altri rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI - Livello II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 Unità operativa:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera b	
II	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4	
II	4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONE

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI - Livello I

SCHEDE INFORMATIVE GENERALI **Legenda**

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 Unità operativa:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1				Nell'UO esistono rifiuti sanitari pericolosi a rischio non infettivo?	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera c
I	2				Vengono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 5
I	3				Si utilizzano preferibilmente per i liquidi contenitori in polietilene e polipropilene idonei alla natura del rifiuto, al volume prodotto, con chiusura a tenuta, mezzi di presa e a bocca larga per facilitare la raccolta?	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003
I	4				Si utilizzano preferibilmente per i solidi contaminati da sostanze pericolose, contenitori rigidi di resistenza adeguata in relazione al contenuto e chiudibili ermeticamente, eventualmente con sacchetto di plastica interno sigillabile in cui porre i rifiuti?	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003
I	5				Sono stati forniti gli appositi DPI?	
I	6				Il personale è stato informato in merito alla pericolosità dei rifiuti?	D.Lgs. 626/94 art. 21; Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003
I	7				Sono state predisposte istruzioni o procedure specifiche per la manipolazione in sicurezza dei diversi rifiuti pericolosi?	
I	8				Tali rifiuti vengono stoccati in un deposito temporaneo?	
					in caso affermativo	
I	8.1				Il deposito è effettuato per tipo omogeneo di rifiuto?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4
I	8.2				Il deposito è effettuato rispettando le norme tecniche e le norme che disciplinano le sostanze pericolose?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4
I	8.3				Il deposito è effettuato in una zona non accessibile ai non addetti ai lavori?	
I	8.4				E' presente un bacino di contenimento soprattutto nel caso di deposito di grossi quantitativi di rifiuti liquidi?	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003
III	8.5				In tali locali sono apposte delle tabelle che riportano le norme di comportamento per il personale addetto alle operazioni di stoccaggio?	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003
I	9				I rifiuti pericolosi vengono avviati alle operazioni di smaltimento?	
					in caso affermativo	
I	9.1				Si provvede a rispettare la frequenza bimestrale (indipendentemente dalla quantità in deposito), o al raggiungimento dei 10 m ³ e comunque entro l'anno, con la quale i rifiuti vanno avviati alle operazioni di smaltimento o recupero? (Per impianti situati nelle isole minori lo smaltimento o il recupero va effettuato entro il termine di durata massima di un anno, indipendentemente dalle quantità)	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 2
I	9.2				Sono rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 5
I	10				Tali rifiuti contengono policlorobenzodiossine e/o policlorodibenzofurani e/o policlorodibenzofenoli?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1
					in caso affermativo	
I	10.1				Si verifica che la concentrazione sia inferiore a 2,5 ppm?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1
	10.2				Nel caso in cui i rifiuti contengano concentrazioni superiori a tale valore si è espressamente autorizzati al loro stoccaggio?	D.Lgs. 152/06 art. 208
I	11				Tali rifiuti contengono policlorobifenili e/o policlorotrifenili?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1
					in caso affermativo	
I	11.1				Si verifica che la concentrazione sia inferiore a 25 ppm?	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1
	11.2				Nel caso in cui i rifiuti contengano concentrazioni superiori a tale valore si è espressamente autorizzati al loro stoccaggio?	D.Lgs. 152/06 art. 208
I	12				Si utilizza materiale contenente mercurio e/o amalgame?	
					in caso affermativo	
I	12.1				Viene eseguita una prassi particolare per lo smaltimento del materiale contenente mercurio?	
I	12.2				Per lo smaltimento viene utilizzata scatola in plastica?	
I	12.3				Questa è etichettata con la lettera "R"?	
I	13				Vengono utilizzati all'interno dell'UO lampade fluorescenti?	
					in caso affermativo	
I	13.1				Si utilizzano sacchetti in polietilene trasparente o si ripongono le lampade nell'imballaggio originario?	
I	13.2				Tale materiale viene consegnato agli addetti allo smaltimento ed allontanato dal presidio sanitario?	
I	14				Vengono utilizzati all'interno dell'UO accumulatori al piombo?	

			in caso affermativo					
I		14.1	Tale materiale viene consegnato al Consorzio Obbligatorio per le Batterie al Piombo Esauste e i Rifiuti Piombosi direttamente o mediante consegna a raccoglitori autorizzati dal Consorzio stesso o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>L. 475/88, art. 9 quinquies comma 6</i>	
I	15		Esistono rifiuti provenienti dai laboratori di analisi chimico-cliniche all'interno dell'UO?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		15.1	Sono raccolti in maniera separata per tipologia di rifiuto prodotto dalle diverse apparecchiature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.2	Sono esaminati per una loro classificazione in pericolosi o non?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.3	Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antitraboccamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.4	I contenitori sono muniti di chiusura ermetica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.5	I contenitori sono muniti di maniglie e/o ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.6	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare spandimenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.7	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		15.7.1	I locali per il deposito temporaneo vengono puliti e disinfettati regolarmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.7.2	Sono dotati di pavimento in materiale impermeabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		Esistono rifiuti provenienti da attività di sviluppo e fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		16.1	Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antitraboccamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.2	I contenitori sono muniti di chiusura ermetica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.3	I contenitori sono muniti di maniglie e/o ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.4	Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare spandimenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.5	Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I			in caso affermativo					
I		16.5.1	I locali per il deposito temporaneo vengono puliti e disinfettati regolarmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.5.2	Sono dotati di pavimento in materiale impermeabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17		Vengono utilizzati oli minerali per autotrazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.1	Esiste per tali sostanze il deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m</i>	
			in caso affermativo					
I		17.1.1	Il deposito temporaneo è effettuato in maniera tale da evitare fuoriuscita del contenuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.1.2	Sono conferiti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.Lgs. 95/92 art. 11</i>	

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI - Livello II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'Unità Operativa esistono rifiuti sanitari pericolosi a rischio non infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 2 lettera c	
II	2		Si è a conoscenza delle modalità di imballaggio ed etichettatura di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 5	
II	3		Si utilizzano preferibilmente per i rifiuti liquidi contenitori in polietilene e polipropilene idonei alla natura del rifiuto, al volume prodotto, con chiusura a tenuta, mezzi di presa e a bocca larga per facilitare la raccolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	4		Si utilizzano preferibilmente per i rifiuti solidi contaminati da sostanze pericolose, contenitori rigidi di resistenza adeguata in relazione al contenuto e chiudibili ermeticamente, eventualmente con sacchetto di plastica interno sigillabile in cui porre i rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	5		Si utilizzano gli appositi DPI per la manipolazione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		Si è stati formati in merito alla pericolosità di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94 art. 21; Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	7		Si conoscono tutte le proprietà e le compatibilità delle sostanze chimiche utilizzate in modo da prevedere il tipo di rifiuto che sarà prodotto e le modalità permesse di raccolta e miscelazione del medesimo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	8		Allo scopo di facilitare l'eventuale miscelazione di sostanze compatibili fra loro sono facilmente consultabili le schede di sicurezza, per verificare le eventuali incompatibilità chimiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	9		Tali rifiuti vengono stoccati presso un deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	9.1		Il deposito è effettuato per tipo omogeneo di rifiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 4	
II	9.2		Il deposito è effettuato prestando particolare attenzione alla compatibilità di tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9.3		I rifiuti sono conservati lontano da fonti di calore, irraggiamento solare e quadri elettrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
III	9.4		I rifiuti vengono chiusi ermeticamente e non collocati in alto o comunque in posizioni di equilibrio precario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	10		Tali rifiuti contengono policlorobenzodiossine e/o policlorodibenzofurani e/o policlorodibenzofenoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1	
			in caso affermativo					
II	10.1		Si verifica che la concentrazione di tale sostanze sia inferiore a 2,5 ppm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1	
II	11		Tali rifiuti contengono policlorobifenili e/o policlorotrifenili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1	
			in caso affermativo					
II	11.1		Si verifica che la concentrazione di tali sostanze sia inferiore a 25 ppm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m punto 1	
II	12		Si utilizza materiale contenente mercurio e/o amalgame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	12.1		Viene eseguita una prassi particolare per lo smaltimento del materiale contenente mercurio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12.2		Per lo smaltimento viene utilizzata una scatola in plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12.3		Questa è etichettata con la lettera "R"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13		Vengono utilizzate lampade fluorescenti all'interno dell'Unità Operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	13.1		Si utilizzano sacchetti in polietilene trasparente o si ripongono le lampade nell'imballaggio originario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13.2		Tale materiale viene consegnato agli addetti allo smaltimento ed allontanato dal presidio sanitario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14		Vengono utilizzati all'interno dell'Unità Operativa accumulatori al piombo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	14.1		Tale materiale viene consegnato al Consorzio Obbligatorio per le Batterie al Piombo Esauste e i Rifiuti Piombosi direttamente o mediante consegna a raccoglitori autorizzati dal Consorzio stesso o autorizzati, in base alla normativa vigente, a esercitare le attività di gestione di tali rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L. 475/88, art. 9 quinquies comma 6	
II	15		Esistono rifiuti provenienti dai laboratori di analisi chimico-cliniche all'interno dell'UO?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

			in caso affermativo					
II	15.1		Sono raccolti in maniera separata per tipologia di rifiuto prodotto dalle diverse apparecchiature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.2		Sono separati secondo la loro classificazione in pericolosi o non?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.3		Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antiriboccamento, chiusura ermetica, maniglie e ruote?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.4		Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.5		Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		15.5.1	Tali locali vengono mantenuti puliti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	16		Esistono rifiuti provenienti da attività di sviluppo e fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	16.1		Sono posti in contenitori per la raccolta di liquidi muniti di valvola antiriboccamento, chiusura ermetica, maniglie e ruote ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Regione Emilia Romagna, Dossier 77, 2003	
II	16.2		Sono inseriti in un ulteriore contenitore per evitare sbandamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	16.3		Per tali sostanze è effettuato il deposito temporaneo all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		16.3.1	I locali per il deposito temporaneo vengono puliti regolarmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	17		Vengono utilizzati olii minerali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	17.1		Esiste per tali sostanze il deposito temporaneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 152/06 art. 183 comma 1 lettera m	
			in caso affermativo					
II		17.1.1	Il deposito temporaneo è effettuato in maniera tale da evitare fuoriuscita del contenuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		17.1.2	Sono conferiti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. Lgs. 95/92 art. 11	
II	18		Vengono utilizzate sostanze stupefacenti o psicotrope?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	18.1		Sono avviate allo smaltimento ad impianti appositamente autorizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 14 comma 3	
II	19		Si è a conoscenza di procedure di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI - Livello I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE	Legenda
-----------------------------	---------

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI		SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1				D.P.R. 254/03 art. 2 comma 1 lettera d	
	1.1					
	1.2					
	1.3					
	1.4					
	1.5					
	1.6					
					in caso affermativo	
I	2				D.P.R. 254/03 art. 2; D.Lgs. 152/06; Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2004	
I	2.1				DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	3				DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
I	4				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I	4.1					
I	4.2					
I	4.3					
I	5					
					in caso affermativo	
I	5.1				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I	5.1.1					
I	5.1.2					
I	5.1.3					
I	5.1.4					
III	6					
III	7					
III	8					
III	9					
III	10					
I	10				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
					in caso affermativo	
I	10.1				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
I	10.1.1					
I						
I	10.1.2					
I	10.1.3					
I	11					

			in caso affermativo					
	11.1		Si provvede alla disinfezione regolare dei contenitori di trasporto riciclabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.2		E' stata predisposta apposita procedura per la corretta disinfezione degli imballaggi esterni ad ogni ciclo d'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		Il deposito temporaneo dei rifiuti a rischio infettivo, presso il luogo di produzione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3</i>	
I	12.1		è effettuato in condizioni tali da non comportare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12.2		è della durata massima di 5 giorni dalla chiusura dei contenitori (30 gg per quantitativi < 200 litri nel rispetto di requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		La ditta appaltatrice provvede al ritiro dei rifiuti entro 5 gg dalla chiusura (30 gg se il quantitativo è < 200 litri)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3</i>	
I	14		Viene effettuata sul registro di carico e scarico la registrazione delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti entro 5 giorni dalla loro produzione e scarico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3</i>	
I	15		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	15.1		La sterilizzazione è effettuata presso impianti ubicati nel perimetro della Struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.P.R. 254/02 art. 7</i>	
			in caso affermativo					
			<i>Vai alla sezione Parte Generale - Sterilizzazione attiva</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16		Sono state predisposte per il personale dei reparti o dei servizi apposite procedure o istruzioni operative per:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.1		il riconoscimento delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti prodotti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.2		l'utilizzo di idonei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.3		le precauzioni da seguire durante la manipolazione dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.4		le modalità di raccolta, confezionamento nei contenitori, trasporto e deposito temporaneo per il contenimento in sicurezza dei rifiuti dal luogo di produzione fino al conferimento alle ditte per il trasporto e lo smaltimento finale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998</i>	
III	16.5		l'immissione in sicurezza dei rifiuti liquidi infetti nei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.6		la riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.7		l'utilizzo corretto degli appositi DPI;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.8		l'utilizzo idoneo dei luoghi di raccolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.9		le incompatibilità e il divieto di miscelazione tra categorie diverse di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17		Si è disposto affinché i rifiuti vengano allontanati dal luogo di produzione più volte al giorno, se necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		E' stato disposto l'utilizzo dei percorsi dello "sporco" per il deposito temporaneo, la movimentazione, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	19		E' stato reso noto al personale addetto ai rifiuti il nominativo del responsabile della gestione dei rifiuti e del suo sostituto, in caso di assenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	20		E' stata predisposta per il personale addetto, una procedura di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo riscontrate nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Viene controllato il corretto approvvigionamento di contenitori e carrelli per la raccolta, il trasporto, la movimentazione interna, il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22		Si è disposto affinché il confezionamento dei rifiuti sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.1		appropriato al tipo di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.2		idoneo ad evitarne la dispersione durante il maneggiamento e il trasporto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.3		realizzato in maniera tale che i rifiuti liquidi infetti siano immessi in contenitori tappati o saldamente ancorati o, se in quantità elevata, in taniche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23		Si è disposto che il conferimento al sito di deposito temporaneo presso il luogo di produzione, dopo la chiusura del contenitore, sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23.1		idoneo a non causare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23.2		effettuato per tipi omogenei di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Si verifica l'utilizzo corretto dei DPI forniti per le operazioni di maneggiamento, confezionamento, deposito, trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25		Sono state predisposte istruzioni da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.Lgs. 626/94; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998</i>	
III	26		Si verifica il rispetto di adeguate misure da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.Lgs. 626/94; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998</i>	

III	27		Si sorveglia che i contenitori dei rifiuti siano chiusi durante il trasporto e il deposito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	29		Si provvede alla pulizia regolare dei carrelli per la movimentazione interna dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30		Viene verificato, nei luoghi di deposito, lo stoccaggio in imballaggi sicuri e tali da prevenire la penetrazione da parte di roditori e insetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	31		Viene rispettato l'accesso limitato ai luoghi di deposito temporaneo/stoccaggio dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	32		Si effettua la sorveglianza del rispetto delle norme e delle procedure di gestione dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

INFORMAZIONE

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI - Livello II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:
Struttura:
Piano:
Unità operativa:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
MC: Medico Competente
NA: Non Applicabile
UO: Unità operativa
CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Presso l'Unità Operativa sono prodotti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, cioè rifiuti che rientrano in una o più delle seguenti tipologie:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art.2 comma 1 lettera d	
	1.1		provengono da ambienti di isolamento infettivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.2		provengono da ambienti in cui soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie da agenti biologici del gruppo 4;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.3		sono venuti a contatto con liquidi biologici secreti o escreti da pazienti isolati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.4		sono contaminati da sangue o altri liquidi biologici contenenti sangue in quantità tale da renderlo visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.5		sono contaminati da feci o urine di pazienti affetti da patologie trasmissibili da questi veicoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.6		sono contaminati da secrezioni vaginali, liquido seminale, cerebro-spinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	2.2		Si è a conoscenza del piano di gestione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
II	3		Presso l'UO si separano i rifiuti pericolosi infetti da quelli non infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
II	4		Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto di tali rifiuti sono forniti appositi imballaggi, anche flessibili, dotati delle seguenti caratteristiche:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
	4.1		a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	4.2		recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	4.3		recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5		Tra i rifiuti a rischio infettivo prodotti ce ne sono di taglienti e pungenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	5.1		Per le attività di deposito temporaneo, movimentazione interna alla struttura sanitaria, raccolta e trasporto sono forniti appositi imballaggi:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
	5.1.1		a perdere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.1.2		rigidi e resistenti alle punture;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.1.3		recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.1.4		recanti il simbolo del rischio biologico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	6		Sono disponibili istruzioni affinché i contenitori o imballaggi siano collocati in posizioni agevoli ed idonee rispetto ai luoghi in cui devono essere utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	7		Sono state fornite istruzioni affinché i contenitori vengano sostituiti non appena pieni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8		Si rispetta il divieto di immettere oggetti taglienti o appuntiti o con angoli appuntiti nei contenitori dei rifiuti non idonei a contenere tale tipologia di materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9		Sono disponibili istruzioni per evitare che i contenitori dei rifiuti entrino in contatto con oggetti esternamente appuntiti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10		Si procede all'imballaggio dei rifiuti in doppio contenitore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
			in caso affermativo					
II	10.1		Gli imballaggi o contenitori esterni sono:				D.P.R. 254/03 art. 8 commi 1 e 2	
	10.1.1		rigidi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	10.1.2		recanti la scritta "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, resistenti ad urti e sollecitazioni provocate dalla movimentazione e dal trasporto dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	10.1.3		realizzati in colore diverso da quello degli imballaggi utilizzati per il conferimento degli altri rifiuti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		Gli imballaggi o contenitori esterni dei rifiuti sono riutilizzabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	11.1		Si provvede alla disinfezione regolare dei contenitori di trasporto riciclabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11.2		E' disponibile apposita procedura per la corretta disinfezione degli imballaggi esterni ad ogni ciclo d'utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12		Il deposito temporaneo dei rifiuti a rischio infettivo, presso il luogo di produzione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
	12.1		è effettuato in condizioni tali da non comportare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	12.2		è della durata massima di 5 giorni dalla chiusura dei contenitori (30 gg. per quantitativi < 200 litri nel rispetto di requisiti di igiene e sicurezza e sotto la responsabilità del produttore).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

II	13		La ditta appaltatrice provvede al ritiro dei rifiuti entro 5 gg. dalla chiusura (30 gg. se il quantitativo è < 200 litri)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
II	14		Viene effettuata sul registro di carico e scarico la registrazione delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti entro 5 giorni dalla loro produzione e scarico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 8 comma 3	
II	15		Si effettua la sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	15.1		La sterilizzazione è effettuata presso impianti ubicati nel perimetro della Struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7	
			in caso affermativo					
			Vai alla sezione Impianto sterilizzazione interno - Livello II	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16		Sono disponibili per il personale dei reparti o dei servizi apposite procedure o istruzioni operative per:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.1		il riconoscimento delle tipologie e caratteristiche dei rifiuti prodotti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.2		l'utilizzo di idonei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.3		le precauzioni da seguire durante la manipolazione dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.4		le modalità di raccolta, confezionamento nei contenitori, trasporto e deposito temporaneo per il contenimento in sicurezza dei rifiuti dal luogo di produzione fino al conferimento alle ditte per il trasporto e lo smaltimento finale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	16.5		l'immissione in sicurezza dei rifiuti liquidi infetti nei contenitori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.6		la riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.7		l'utilizzo corretto degli appositi DPI;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.8		l'utilizzo idoneo dei luoghi di raccolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16.9		le incompatibilità e il divieto di miscelazione tra categorie diverse di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	16.10		la gestione di particolari condizioni di pericolo connesse alla manipolazione dei rifiuti e dei loro contenitori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	17		I rifiuti vengono allontanati dal luogo di produzione più volte al giorno, se necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Vengono utilizzati i percorsi dello "sporco" per il deposito temporaneo, la movimentazione, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	19		Il personale addetto ai rifiuti conosce il nominativo del responsabile della gestione dei rifiuti e del suo sostituto, in caso di assenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	20		E' disponibile, per il personale addetto, una procedura di segnalazione di eventuali deficienze e/o condizioni di pericolo riscontrate nella gestione dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	21		Viene assicurato il corretto approvvigionamento di contenitori e carrelli per la raccolta, il trasporto, la movimentazione interna, il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi infetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22		Si verifica che il confezionamento dei rifiuti sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.1		appropriato al tipo di rifiuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.2		idoneo ad evitarne la dispersione durante il maneggiamento e il trasporto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.3		i rifiuti infetti liquidi siano immessi in contenitori tappati o saldamente ancorati o, se in quantità elevata, in tuniche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	23		Si verifica che il conferimento al sito di deposito temporaneo presso il luogo di produzione, dopo la chiusura del contenitore, sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	23.1		idoneo a non causare rischi per la salute;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	23.2		effettuato per tipi omogenei di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	24		Si verifica l'utilizzo corretto dei DPI forniti per le operazioni di maneggiamento, confezionamento, deposito, trasporto dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25		Sono disponibili istruzioni da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
II	26		Si verifica il rispetto di adeguate misure da adottare per il contenimento dei rifiuti in situazioni di emergenza durante la manipolazione, il trasporto (perdite di liquidi infetti, rottura dei contenitori)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 626/94; DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	27		I contenitori dei rifiuti sono chiusi durante il trasporto e il deposito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	29		Si provvede alla pulizia regolare dei carrelli per la movimentazione interna dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30		Nei luoghi di deposito, lo stoccaggio dei rifiuti avviene in imballaggi sicuri e tali da prevenire la penetrazione da parte di roditori e insetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 88-119, Chapter 6, 1998	
III	31		Viene rispettato l'accesso limitato ai luoghi di deposito temporaneo/stoccaggio dei rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	32		Si effettua sorveglianza del rispetto delle norme e delle procedure di gestione dei rifiuti sanitari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RIFIUTI SANITARI: IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE INTERNO - Livello II
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE Legenda

Ospedale: Struttura: Piano: Unità operativa: Dirigente: Numero lavoratori: Compilatore lista di controllo:
--

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE INTERNO				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		L'impianto viene approvvigionato dei necessari specifici imballaggi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari sterilizzati, rispondenti ai requisiti di legge?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9 commi 1 e 5	
III	2		Sono state fornite e sono note al personale interessato le norme di accesso al servizio (contenitori per rifiuti da utilizzare per la sterilizzazione, modalità di confezionamento dei rifiuti, schede di accompagnamento, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2004	
III	3		Sono state fornite e sono note le norme che regolano la sterilizzazione centralizzata (modalità e mezzi di trasporto dei rifiuti, documenti di accompagnamento, procedure di riempimento e chiusura dei sacchi da autoclave, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedaliera, 2004	
III	4		Per gli oggetti taglienti o pungenti sono state fornite le procedure di sterilizzazione e contenimento in recipienti appositi da avviare allo smaltimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	5		Si annota regolarmente sul registro dell'impianto di sterilizzazione il numero identificativo del ciclo di sterilizzazione, il tipo e la quantità di rifiuto trattato giornalmente e la data della sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 7 comma 9	
RIFIUTI SANITARI STERILIZZATI								
III	6		Sono state fornite le procedure di confezionamento e conferimento per lo smaltimento dei rifiuti sterilizzati e di compilazione della documentazione di accompagnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	7		Si verifica il corretto confezionamento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		Si verifica che sui contenitori dei rifiuti sterilizzati venga apposta la data di sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
II	9		La raccolta ed il trasporto dei rifiuti sanitari infettivi sterilizzati avviene separatamente dai rifiuti urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	10		Sono state definite le modalità di confezionamento e conferimento alle ditte di smaltimento dei rifiuti sterilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		I rifiuti sterilizzati sono assimilati nella gestione a quelli urbani?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
			in caso affermativo					
II	11.1		Si verifica che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sterilizzati avvenga con il codice CER 20 03 01.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	
			in caso negativo (in quanto avviati in impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti - CDR od avviati in impianti che utilizzano i rifiuti sanitari sterilizzati come mezzo per produrre energia)					
II		11.1.1	Si verifica che la raccolta ed il trasporto dei rifiuti sterilizzati avvenga con il codice CER 19 12 10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 9	

RIFIUTI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE - Livello I

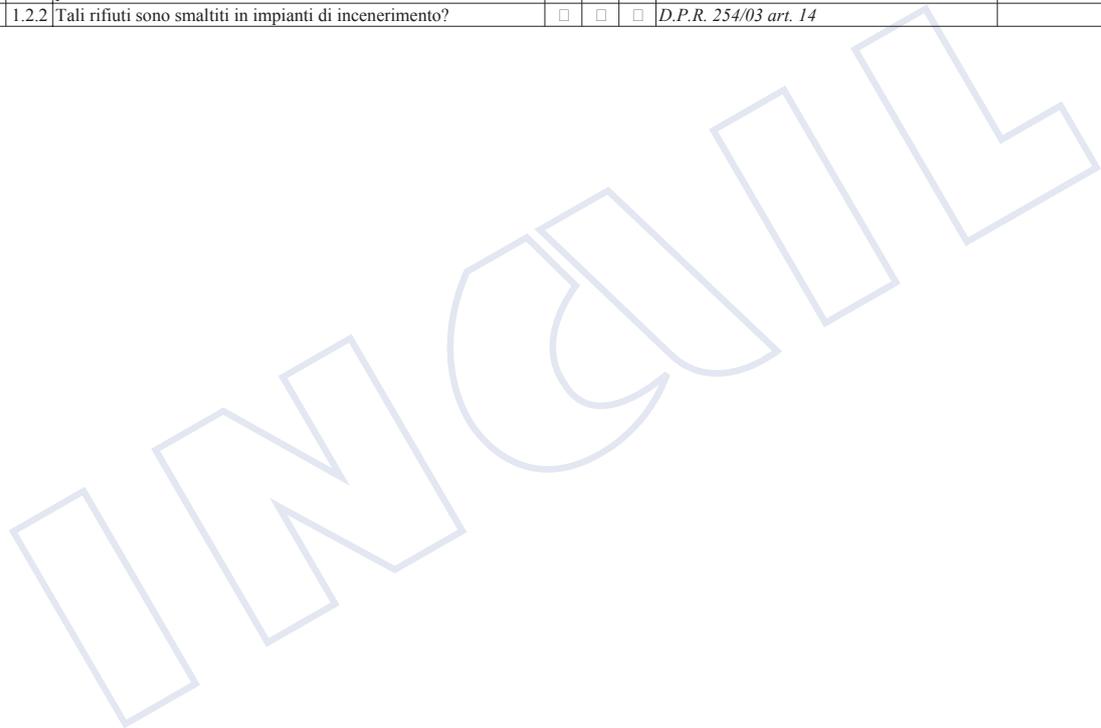
SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 Unità operativa:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

RIFIUTI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO sono prodotti rifiuti che rientrano in una o entrambe le categorie seguenti:				D.P.R. 254/03 art. 2 lettera h	
I	1.1		organi e parti anatomiche non riconoscibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	1.2		piccoli animali da esperimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.2.1	La gestione di tali rifiuti segue le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	Tali rifiuti sono smaltiti in impianti di incenerimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 14	



PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI E RESTI MORTALI - Livello I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 Unità operativa:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

DL: Datore di lavoro
 MC: Medico Competente
 NA: Non Applicabile
 UO: Unità operativa
 CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
 CDR: Combustibile Derivato dai Rifiuti

PARTI ANATOMICHE RICONOSCIBILI E RESTI MORTALI			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1	Nell'UO sono prodotti rifiuti rappresentati da parti anatomiche riconoscibili e/o da resti mortali derivanti da esumazione ed estumulazione? in caso affermativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
III	1.1	E' stato predisposto un piano di gestione di tale tipologia di rifiuto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2	Nel caso in cui si tratti di parti anatomiche, la Struttura sanitaria ha predisposto apposita procedura per:					
III	2.2	la richiesta del rilascio, da parte dell'Azienda USL competente, dell'autorizzazione al trasporto, inumazione, tumulazione per la sepoltura in cimitero o cremazione di tali parti anatomiche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
III	2.3	l'inoltro all'ufficio competente dell'Azienda USL, entro le 48 ore dall'amputazione, dell'eventuale richiesta, da parte della persona amputata, che la parte anatomica venga tumulata, inumata o cremata con diversa modalità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 254/03 art. 3	
III	3	Nel caso in cui si tratti di resti mortali, è disponibile apposita procedura per il rilascio, da parte del competente ufficio comunale, dell'autorizzazione per il trasporto, la sepoltura in cimitero o la cremazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTI

Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

SPEDIZIONE DI MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO

a cura di Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

PREMESSA

Per spedizione si intende l'invio del campione attraverso mezzi aerei, postali, navali, terrestri.

Il volume dei campioni biologici trasportati su strada o per via aerea è in continua crescita, soprattutto in considerazione dell'intensa attività di ricerca svolta in campo bio-medico e dell'applicazione di controlli incrociati tra laboratori distribuiti sul territorio mondiale.

Per la spedizione dei materiali diagnostici e infettivi occorre assicurare la buona conservazione del campione ed evitare dispersioni ambientali di agenti infettivi o potenzialmente tali, in essi presenti. Tutto il ciclo di operazioni, a partire da quelle di imballaggio e di trasporto fino al recepimento, deve garantire la sicurezza della totalità del personale esposto (personale di laboratorio, addetti ai servizi di trasporto ed ai servizi postali, ecc.) e quella ambientale.

La spedizione di campioni contenenti sostanze pericolose è soggetta a normative, predisposte ed aggiornate a livello internazionale, che hanno lo scopo di garantire l'identificazione univoca dei campioni e l'adozione di adeguate procedure di confezionamento, etichettatura e trasporto in sicurezza degli stessi.

Ai trasporti internazionali su strada dei materiali infettivi si applica la normativa ADR: l'edizione 2005 dell'Accordo ADR è stata recepita, in Italia, con il D.M. 2 Agosto 2005 e rappresenta la normativa nazionale tuttora vigente, benchè con la Direttiva 2006/89/CE sia già stata pubblicata la nuova edizione 2007 dell'Accordo, in vigore, a livello internazionale, a partire dal 1 gennaio 2007. L'accordo ADR 2005 introduce importanti novità, tra le quali un nuovo sistema classificativo delle materie infettive, inquadrate nella classe 6.2. Secondo tale normativa tali materie vengono ricondotte a due categorie: A e B.

Appartengono alla categoria A le sostanze contenenti patogeni o agenti che, in caso di esposizione, produrrebbero in persone o animali malattie letali o potenzialmente tali, o un'inabilità permanente (sostanze infettive, materiali biologici, rifiuti prodotti da attività cliniche). Sono incluse in questa categoria anche le colture di laboratorio risultato di processi di preparazioni intenzionali con agenti patogeni, che ne aumentano la concentrazione, mentre sono escluse le colture per uso diagnostico e clinico.

Alla categoria B appartengono i campioni diagnostici propriamente detti e tutti gli altri agenti che non rientrano nella categoria A.

In Italia, indicazioni e istruzioni operative sul trasporto delle sostanze infettive e diagnostiche sono fornite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 3 del 8/5/2003, il cui intento è garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di trasporto, impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente tali, garantire la sicurezza del personale che riceverà ed utilizzerà il contenuto della spedizione.

Lista di controllo "Spedizione materiale diagnostico ed infettivo"

La lista di controllo relativa alla spedizione di campioni diagnostici o infettivi è sostanzialmente una esplicitazione della Circolare Ministeriale sopra citata, arricchita da spunti di carattere gestionale-organizzativo, al fine di poter implementare un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro.

Nella lista non si è fatto esplicito riferimento alla normativa ADR, benchè richiamata per eventuali

approfondimenti nella bibliografia che segue, essendo i principi fondamentali e gli aspetti gestionali, trasversalmente validi, già richiamati dalla suddetta Circolare.

Allo scopo di renderla maggiormente fruibile, la lista è stata organizzata in due sezioni, riguardanti le spedizioni, rispettivamente, di campioni diagnostici e di campioni infettivi.

Nella lista di controllo la distinzione tra campioni diagnostici e infettivi è stata realizzata seguendo le indicazioni fornite dalla stessa Circolare Ministeriale: “materiali diagnostici” sono considerati quelli di origine umana o animale raccolti a scopo diagnostico, con esclusione dei campioni eventualmente raccolti durante un’epidemia di malattia grave o di natura ignota. “Materiali infettivi” sono, invece, rappresentati da colture, campioni umani o animali, campioni definiti infettivi da persone qualificate, contenenti microrganismi vivi o loro tossine, noti o ritenuti causa di malattie.

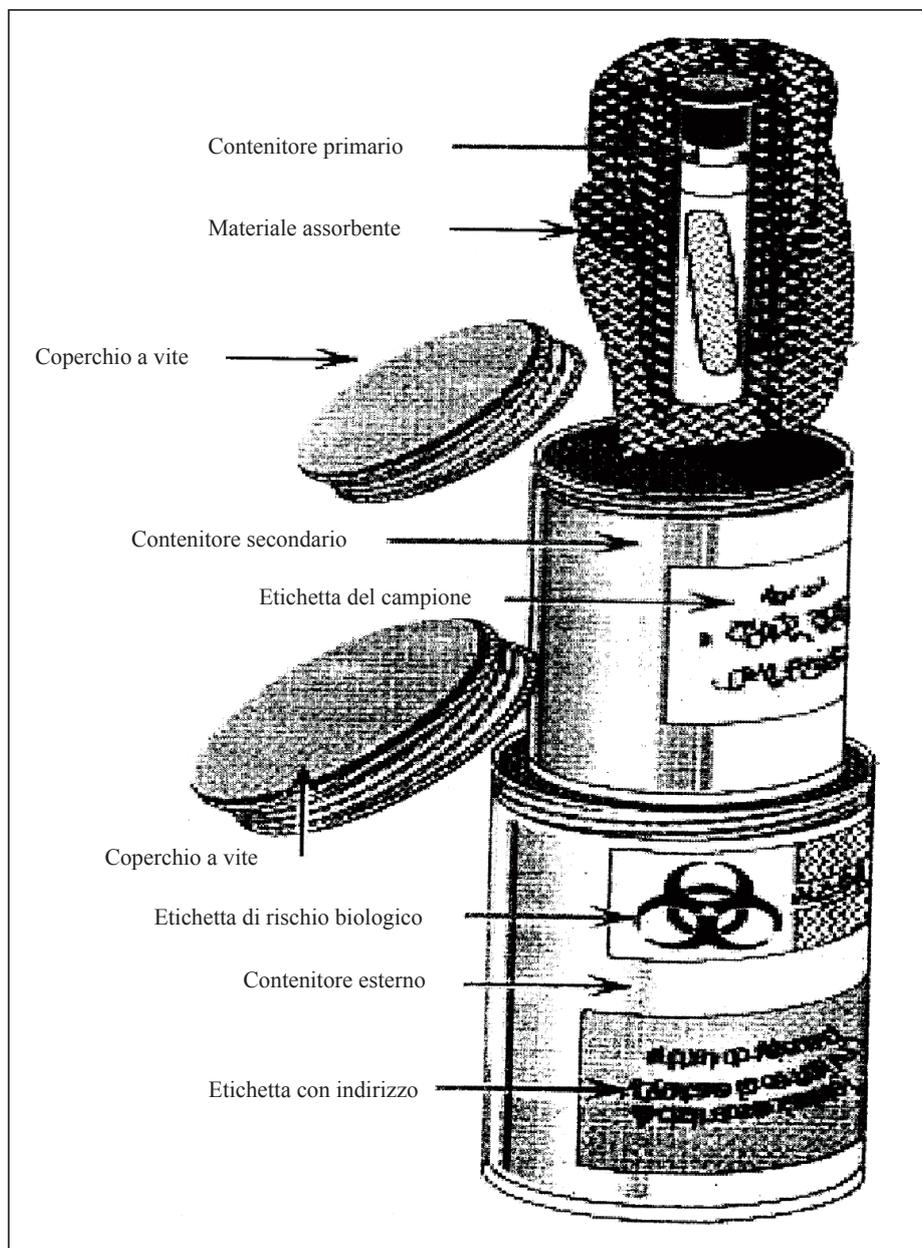


Figura 1: Sistema a triplo involucro (da: Circolare Ministero della Sanità n. 3 dell' 8/5/2003)

BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

World Health Organization, “Guidelines for the Safe Transport of Infectious Substances and Diagnostic Specimens”, Geneva, 1997.

Economic Commission for Europe Inland Transport Committee, Restructured ADR - European Agreement Concerning The International Carriage Of Dangerous Goods By Road (ADR), United Nations, New York and Geneva , 2004 <http://unece.org/>

Silvia Guenzi, “Guida alla scelta per il trasporto a norma e senza rischi di sostanze infettive e campioni diagnostici”, Laboratorio 2000, marzo 2005.

Circolare del Ministero della Salute, 8 maggio 2003, n. 3 “*Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e campioni diagnostici*” - <http://www.ministerosalute.it>

Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2.8.2005, “Recepimento della direttiva 2004/111/CE della Commissione del 9 dicembre 2004, che adatta per la quinta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada” (G.U. n. 219 del 20.09.2005).

Direttiva 2006/89/CE della Commissione del 3 novembre 2006 che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al trasporto di merci pericolose su strada (G.U. dell’Unione Europea L305 del 4/11/2006)

TRASPORTO LOCALE DI MATERIALE DIAGNOSTICO ED INFETTIVO

a cura di Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano, Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

PREMESSA

Il trasporto di campioni biologici dal luogo di prelievo (laboratori, reparti, centri di prelievo o centri periferici di raccolta) al laboratorio di analisi riveste un'importanza notevole sia per la sicurezza degli addetti a tale operazione e dei destinatari dei campioni che per la corretta conservazione del campione e quindi per la qualità del risultato analitico finale. Per tali motivi è importante assicurare un adeguato addestramento del personale coinvolto nelle diverse fasi del trasporto e la disponibilità di procedure per il corretto confezionamento, l'etichettatura e il trasporto in sicurezza dei campioni.

In generale, le precauzioni universali da applicare nel trasporto dei campioni biologici partono dall'assunto che i campioni siano potenzialmente infetti e si debbano pertanto attuare condizioni di massima sicurezza possibile per l'operatore, impedendo la dispersione nell'ambiente di agenti infettanti o potenzialmente tali. Tali condizioni vanno dalla scelta di contenitori e mezzi idonei per il confezionamento e il trasporto, all'utilizzo di specifici DPI, alla conoscenza delle procedure da attuare in caso di eventi accidentali potenzialmente dannosi.

Indicazioni e istruzioni operative sul trasporto locale di campioni sono fornite dalla Circolare del Ministero della Salute n. 3 dell' 8/5/2003.

Lista di controllo "Trasporto materiale diagnostico ed infettivo"

La lista di controllo relativa al trasporto locale è sostanzialmente un'esplicitazione della Circolare Ministeriale sopra citata, con proposte di carattere gestionale-organizzativo.

Le domande sono articolate in diversi livelli, in base alla tipologia di utilizzatore (I, II) o alla possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza (III).

BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI NORMATIVI

A. Pellas, "Gestione delle spedizioni di campioni biologici e chimici per analisi. Problemi pratici" in: Gestione delle spedizioni di campioni biologici e chimici per analisi di laboratorio. Atto 57, Morgan Edizioni Tecniche, Milano 2004.

Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle – Cuneo, "Il rischio biologico. Modulo 3" da: www.scroce.sanitacn.it.

Center for Disease Control and Prevention (CDC), "Diagnostic Specimen Packing and Transportation Requirements", 2006 - <http://www.cdc.gov/>

World Health Organization, "Guidelines for the Safe Transport of Infectious Substances and Diagnostic Specimens", Geneva, 1997.

Circolare del Ministero della Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 "Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi e campioni diagnostici" - <http://www.ministerosalute.it>

LISTE DI CONTROLLO: TRASPORTI

Dott.ssa Raffaella Giovinazzo

Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano

TRASPORTO LOCALE - livello I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 UO:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
 UO: Unità Operativa

TRASPORTO LOCALE			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1	Nell' UO occorre trasportare campioni verso un altro reparto o verso il laboratorio o altra struttura ospedaliera o verso un centro diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
		in caso affermativo					
III	2	E' stato predisposto un programma di gestione del trasporto secondo la Circolare del Ministero Salute n. 3 del 2003?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3	Il trasporto viene effettuato tramite autoveicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03	
		in caso affermativo					
III	4	E' stata predisposta una procedura relativa al corretto confezionamento ed all'etichettatura dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	5	E' stata predisposta una procedura per il controllo dello stato dei contenitori utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	6	E' stata predisposta una procedura di controllo del materiale di imballaggio a disposizione per il confezionamento dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I	6.1	A bordo del veicolo sono presenti:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
I		6.1.1 materiale assorbente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.2 disinfettante a base di cloro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.3 contenitore per rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.4 guanti riutilizzabili da lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		6.1.5 registratori per il monitoraggio della temperatura di trasporto dei campioni, se necessario.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I	6.2	I contenitori sono sistemati in modo saldo all'interno del veicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
III	7	E' stata predisposta una procedura relativa all'equipaggiamento delle auto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8	Sono state predisposte schede per la gestione di situazioni di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
III	9	E' stata predisposta una procedura per l'aggiornamento periodico delle schede per le emergenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
I	10	Il trasferimento dei campioni è effettuato senza l'ausilio di mezzi di trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
		in caso affermativo					
	11	Il campione è costituito da una piastra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		in caso affermativo					
I	12	Ci si accerta che essa sia sigillata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
I	13	Il campione è costituito da una provetta o da un flacone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		in caso affermativo					
I	13.1	Sono state fornite rastrelliera o appositi supporti per l'alloggiamento in sicurezza dei contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4; Az. Ospedaliera S. Croce, Cuneo "Il rischio biologico"	
I	14	Sono stati forniti contenitori di plastica o di metallo per provette o piastre-campioni ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	
III	15	E' stata predisposta apposita procedura per l'acquisto dei contenitori con le caratteristiche riportate nella Circolare del Ministero Salute n. 3 del 2003?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16	Sono stati predisposti modelli di schede per la raccolta dei dati relativi al campione che accompagnino i contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 4	

TRASPORTO LOCALE - livello II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 UO:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
 UO: Unità Operativa

TRASPORTO LOCALE				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		Nell'UO occorre trasportare campioni verso un altro reparto o verso il laboratorio o altra struttura ospedaliera o verso un centro diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
	2		Il trasporto viene effettuato tramite autoveicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003	
			in caso affermativo					
III	3		Sono disponibili istruzioni per la gestione del trasporto dei campioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	4		Si segue la procedura relativa al corretto confezionamento ed all'etichettatura dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	5		Si segue la procedura per il controllo dello stato dei contenitori utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	6		Si effettua il controllo del materiale di imballaggio a disposizione per il confezionamento dei campioni da trasportare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
II	7		A bordo del veicolo sono presenti:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	
		7.1	materiale assorbente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		7.2	disinfettante a base di cloro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		7.3	contenitore per rifiuti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		7.4	guanti riutilizzabili da lavoro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		Si verifica, prima del trasferimento, che i contenitori siano sistemati in modo saldo all'interno del veicolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	
III	9		Sono prontamente reperibili schede per la gestione di situazioni di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Pellas, 2004	
II	10		Il trasferimento dei campioni è effettuato senza l'ausilio di mezzi di trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	
			in caso affermativo					
II	11		Il campione è costituito da una piastra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		11.1	Ci si accerta che essa sia sigillata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4	

II	12		Il campione è costituito da una provetta o da un flacone? in caso affermativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12.1		Ci si accerta che esso sia chiuso e sistemato verticalmente in una rastrelliera o in appositi supporti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4; Az. Ospedaliera S. Croce, Cuneo, "Il rischio biologico"</i>	
II	13		Provette o piastre campioni sono sistemati in contenitori di plastica o di metallo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4</i>	
II	14		Tali contenitori sono a tenuta stagna e robusti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4</i>	
II	15		Tali contenitori sono etichettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4</i>	
II	16		I contenitori sono accompagnati da una scheda di dati relativi al campione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 4</i>	

INFORMAZIONE

TRASPORTO MATERIALE DIAGNOSTICO- livello I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 UO:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
 UO: Unità Operativa

TRASPORTO MATERIALI DIAGNOSTICI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali diagnostici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I			in caso affermativo					
I	2		Si sono date istruzioni affinché il confezionamento avvenga tramite il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	3		Si è provveduto affinché:					
I		3.1	il recipiente primario sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.1.1	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.2	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.3	con chiusura ermetica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.4	etichettato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.5	avvolto in materiale assorbente non particolato (carta bibula, cotone idrofilo, ecc.) in quantità sufficiente ad assorbire il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	il recipiente secondario sia:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.2.1	di materiale resistente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.2	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.3	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.4	adatto a contenere e proteggere il recipiente primario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.5	corredato dalle schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto e i dati riguardanti speditore e destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	4		Si è provveduto a dare istruzioni affinché, nel caso in cui la confezione contenga più recipienti primari, questi siano avvolti singolarmente in materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	5		Il recipiente terziario è costituito da materiale resistente a urti e intemperie (es. cartone rigido, plastica, legno ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	6		Si sono date istruzioni affinché il volume contenuto nel recipiente primario non superi i 500 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 3.1.2	
I	7		Si sono date direttive affinché il volume totale della confezione finale non superi i 4 L?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.1	
I	8		Si sono date istruzioni affinché sia rispettata la conformità delle confezioni specificamente utilizzate alle norme IATA PI 650?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3	

I	9		Si sono date precise istruzioni affinché sul contenitore esterno sia posta un'etichetta con:				<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.2</i>	
I		9.1	nome, indirizzo, recapito telefonico del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.2	nome, indirizzo, recapito telefonico del mittente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.3	la dichiarazione "confezionato in conformità alle norme PI 650"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	10		Si sono date precise istruzioni affinché tra i documenti di imballaggio vi siano:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8/5/03 § 3.2.2</i>	
I		10.1	lista di imballaggio, con numero di confezioni, descrizione del contenuto, peso, volume, assenza di valore commerciale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.2	temperatura di conservazione del materiale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.3	eventuale altra ricevuta di spedizione relativa ad altre modalità di trasporto, qualora utilizzata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.4	eventuale permesso import ed export.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	11		Si è verificata l'idoneità tecnica del corriere a trasportare il materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>D.Lgs. 626/94, art. 7</i>	
I	12		Sono stati presi gli opportuni accordi con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6</i>	
I	13		La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §6</i>	
III	14		Si controlla preventivamente il tragitto con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>A. Pellas, 2004</i>	
I	15		Sono state date istruzioni affinché al momento dell'arrivo il materiale spedito venga rapidamente ed efficientemente raccolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16		E' stata predisposta una procedura relativa al confezionamento del materiale diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	17		E' stata predisposta una procedura relativa alla valutazione dell'idoneità dei corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	18		E' stata predisposta una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	19		E' stata predisposta una procedura relativa agli accordi preliminari e ai contatti dopo la ricezione del materiale con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	20		E' stata predisposta una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Il trasporto dei materiali prevede l'utilizzo di refrigeranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
III	22		Sono stati definiti criteri di accettabilità degli intervalli di temperatura entro cui deve avvenire il trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO MATERIALE DIAGNOSTICO- livello II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
UO:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
UO: Unità Operativa

TRASPORTO MATERIALI DIAGNOSTICI			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1	Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali diagnostici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		in caso affermativo					
II	2	Per il confezionamento si utilizza il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
II	3	Ci si accerta che il volume contenuto nel recipiente primario non superi i 500 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	4	Ci si accerta che il volume totale della confezione finale non superi i 4 L?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.1	
II	5	Sul contenitore esterno viene posta un'etichetta con:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.2.2	
II	5.1	nome, indirizzo, recapito telefonico del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5.2	nome, indirizzo, recapito telefonico del mittente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5.3	la dichiarazione "confezionato in conformità alle norme PI 650".	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6	La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §6	
II	7	Si viene informati dell'avvenuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8	Sono disponibili procedure relative a confezionamento ed etichettatura dei campioni diagnostici da spedire?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9	Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6	

TRASPORTO INFETTIVI - livello I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
 Struttura:
 Piano:
 UO:
 Dirigente:
 Numero lavoratori:
 Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
 UO: Unità Operativa

TRASPORTO MATERIALI INFETTIVI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali infettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I			in caso affermativo					
I	2		Si sono date istruzioni affinché il confezionamento avvenga tramite il sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	3		Si è provveduto affinché:					
I		3.1	Il recipiente primario sia:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.1.1	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.2	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.3	con chiusura ermetica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.4	etichettato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.1.5	avvolto in materiale assorbente non particolato (carta bibula, cotone idrofilo, ecc.) in quantità sufficiente ad assorbire il liquido fuoriuscito in caso di rottura del recipiente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	Il recipiente secondario sia:				Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.2.1	di materiale resistente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.2	impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.3	a tenuta stagna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.4	adatto a contenere e proteggere il recipiente primario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.5	corredato dalle schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto e i dati riguardanti speditore e destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.2.6	nel caso in cui la confezione contenga più recipienti primari, questi sono avvolti singolarmente in materiale assorbente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I		3.3	Il recipiente terziario sia costituito da materiale resistente a urti e intemperie (es. cartone rigido, plastica, legno ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I	4		Si sono date istruzioni affinché il volume totale non superi i 500 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2	
I	5		Il volume totale del materiale da spedire supera i 50 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	
I			in caso affermativo					
I		5.1	Viene aggiunto tra il recipiente secondario e quello esterno una ulteriore quantità di materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.1	

II		5.2	E' indicato il corretto orientamento del pacco (in modo che l'apertura dei recipienti primario e secondario sia posizionata verso l'alto) tramite affissione di due etichette di orientamento sui lati opposti del pacco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I	6		Si sono date istruzioni affinché sia rispettata la conformità delle confezioni utilizzate alle norme IATA PI 602?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3</i>	
I	7		Sull'imballaggio esterno sono riportati:					
I		7.1	il marchio specifico UN di confezionamento di cui all'All. 2 della Circolare Min. Sal. n. 3 dell'8/5/03;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		7.2	l'etichetta internazionale per le sostanze infettive di cui all'All.3 fig. 1 della Circolare Min. Sal. n.3 dell'8/5/03;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		7.3	le dimensioni del marchio e dell'etichetta sono conformi ai requisiti specificati nella Circolare Min. Sal. n.3 dell'8/5/03.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I	8		E' presente la scheda UN recante informazioni su:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		8.1	nome, indirizzo, n. telefonico del ricevente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		8.2	nome, indirizzo, n. telefonico dello spedite;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		8.3	nome UN della sostanza infettiva per uomo e animali seguito dal nome scientifico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		8.4	temperatura di conservazione della sostanza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I	9		Sono stati applicati sul contenitore esterno i seguenti documenti forniti dal corriere:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.1	dichiarazione di merce pericolosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.2	lista di imballaggio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.3	indirizzo del destinatario;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.4	numero di confezioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.5	descrizione del contenuto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.6	peso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.7	indicazione "prodotto senza valore commerciale perchè fornito a titolo gratuito";	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.2</i>	
I		9.8	permesso di import/export, qualora richiesto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 3.1.3</i>	
I	10		Si è verificata l'idoneità tecnica del corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.lg. 626/96, art. 7	
I	11		Sono stati presi gli opportuni accordi con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6</i>	

I	12			La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere la spedizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 § 6</i>	
III		12.1		Si controlla preventivamente il tragitto con lo spedizioniere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<i>A. Pellas, 2004</i>	
I	13			Sono state date istruzioni affinché al momento dell'arrivo il materiale spedito venga rapidamente ed efficientemente raccolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14			Si è provveduto affinché si venga informati dal destinatario dell'avvenuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15			Sono state date istruzioni affinché al momento dell'arrivo il materiale spedito venga rapidamente ed efficientemente raccolto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16			E' stata predisposta una procedura relativa al confezionamento del materiale diagnostico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	17			E' stata predisposta una procedura relativa alla valutazione dell'idoneità dei corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	18			E' stata predisposta una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	19			E' stata predisposta una procedura relativa agli accordi preliminari e ai contatti dopo la ricezione del materiale con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	20			E' stata predisposta una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21			Il trasporto dei materiali prevede l'utilizzo di refrigeranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
III		21.1		Sono stati definiti criteri di accettabilità degli intervalli di temperatura entro cui deve avvenire il trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO INFETTIVI - livello II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
UO:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
UO: Unità Operativa

TRASPORTO MATERIALI INFETTIVI			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1	Nell'UO occorre spedire, tramite mezzi aerei, ferroviari, stradali materiali infettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		in caso affermativo					
II	2	Per il confezionamento si usa un sistema a tre involucri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.1	
II	3	Ci si accerta che il volume totale non superi i 500 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	4	Il volume totale del materiale da spedire supera i 50 mL?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.1	
II		in caso affermativo					
II	4.1	Viene aggiunto tra il recipiente secondario e quello esterno una ulteriore quantità di materiale assorbente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.1	
II	4.2	E' indicato il corretto orientamento del pacco (in modo che l'apertura dei recipienti primario e secondario sia posizionata verso l'alto) tramite affissione di due etichette di orientamento sui lati opposti del pacco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	5	Sull'imballaggio esterno è applicata l'etichetta secondo le disposizioni ricevute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6	Si allega la scheda UN recante informazioni su speditore, ricevente, sostanza infettiva, temperatura di conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	7	Sul contenitore esterno vengono applicati i documenti forniti dal corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 3.1.2	
II	8	La data di spedizione viene concordata in anticipo col destinatario e con il corriere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 §6	
II	9	Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 6	
II	10	Si è informati dell'avvenuto arrivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	11	E' disponibile una procedura relativa al confezionamento del materiale infettivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	12	E' disponibile una procedura relativa ai contatti con i corrieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	13	E' disponibile una procedura relativa ai contatti con i destinatari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	14	E' disponibile una procedura relativa all'etichettatura e compilazione della documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15	Viene compilata la documentazione di viaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell' 8 maggio 2003 § 6	

TRASPORTO CON USO DI REFRIGERANTI - livello I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
UO:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
UO: Unità Operativa

UTILIZZO REFRIGERANTI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		Si devono utilizzare refrigeranti per il trasporto o la spedizione dei materiali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §5	
			in caso affermativo					
I		1.1	E' usato ghiaccio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.1.1	Sono forniti contenitori a tenuta stagna e impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.1.2	Sono forniti contenitori esterni della confezione a tenuta stagna e impermeabile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	E' usato ghiaccio secco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.2.1	Sono forniti contenitori che permettano il rilascio di CO ₂ ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	L'uso del ghiaccio secco è stato dichiarato nella dichiarazione di merce pericolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.3	Sono fornite etichette specifiche per il ghiaccio secco da apporre sulle confezioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	E' usato azoto liquido?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
I		1.3.1	E' stato informata la Ditta di trasporto di tale utilizzo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	Sono fornite specifiche etichette per l'azoto liquido;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	Il contenitore primario è idoneo a sopportare le basse temperature.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

TRASPORTO CON USO DI REFRIGERANTI - livello II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:
Struttura:
Piano:
UO:
Dirigente:
Numero lavoratori:
Compilatore lista di controllo:

NA: Non Applicabile
 UO: Unità Operativa

UTILIZZO REFRIGERANTI				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	1		E' previsto l'utilizzo di refrigeranti per il trasporto o la spedizione dei materiali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salute n. 3 dell'8 maggio 2003 §5	
			in caso affermativo					
II	1.1		E' usato ghiaccio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
II		1.1.1	Il ghiaccio è posto in un contenitore a tenuta stagna e impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.1.2	Il contenitore esterno della confezione è a tenuta stagna e impermeabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.2		E' usato ghiaccio secco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
II		1.2.1	E' posto in un contenitore che permetta il rilascio di CO ₂ ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2.2	L'uso del ghiaccio secco è stato dichiarato dallo speditore nella dichiarazione di merce pericolosa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2.3	Sul pacco è apposta l'etichetta specifica per il ghiaccio secco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	1.3		E' usato azoto liquido?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in questo caso					
II		1.3.1	E' stato informato il trasportatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.2	Sul contenitore esterno è apposta la specifica etichetta per l'azoto liquido;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.3.3	Il contenitore primario è idoneo a sopportare le basse temperature.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

QUADRO D'INSIEME

Unità operative e/o servizi	Fascicolo III	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, II	Apparecchiature elettromedicali II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro Livello I	Luoghi di lavoro Livello II	Rischio biologico Livello I,III	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antiblastici livello I
Ambulatori	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Anatomia ed istologia patologia	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03		
Blocco operatorio	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo CHI_II_36		
Blocco parto	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo		
Consultori	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_b CHI_DET_II_a		
Centri diagnostica	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_DET_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69		
Centri specialistici	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Day hospital	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Day surgery	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo		
Degenza generica	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Diagnostica per immagini	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69		
Ematologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_ivv_b	
Emodialisi	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Igiene mentale	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Infettivi	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Laboratorio	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab		
Laboratorio Radio Immuno Assay	AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Medicina nucleare	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Nefrologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Neonatologia	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		

		Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
Fattori di rischio		Anticandido Titolo II livello I	Anticandido Titolo II livello II	Anticandido Titolo III livello I	Anticandido Titolo III livello II	Anticandido Titolo IV Livello I	Anticandido Titolo IV Livello II	Apparecchiature elettromedicali I, II	Apparecchiature elettromedicali II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro Livello I	Luoghi di lavoro Livello II	Rischio biologico Livello I,III	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemoterapici antiblastici livello I
Unità operative e/o servizi		Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV																
Odontoiatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_ivl_b
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_ivl_b
Rianimazione/terapia intensiva		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Servizi		Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV																
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII II	AI gen I deprep (solo D) AI TIII II	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50 m2		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500 m2		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_ivl_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Preparazione antiblastici		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_ivl_b	CHI_II_a CA_ivl_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Uffici amministrativi		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	

Fascicolo VIII										Fascicolo IX				Fascicolo X				
Chemioterapici antiblastici livello II	Movimentazione manuale dei carichi livello I	Movimentazione manuale dei carichi Livello II	Radiazioni I	Radiazioni II	Rifiuti radioattivi Livello I	Rifiuti radioattivi Livello II	Rumore Livello I	Rumore Livello II	Videoterminali Livello I	Videoterminali Livello II	Rifiuti sanitari, I	Rifiuti sanitari,II	Trasporto locale Livello I	Trasporto locale Livello III	informazione e formazione I	informazione e formazione II	Sorveglianza Sanitaria livello I, III	Sorveglianza Sanitaria livello II
	MMC I a	MMC II a	RAD I 35	RAD II 35	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_RAD_I_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_MUT_I_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I deg	RAD II deg	RIF RAD I b	RIF RAD II b	RU I b	Ru II b	VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a	TR loc II a TR d II a TR I II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I deg	RAD II deg	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I ps	INF II a INF II ps	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I 69	RAD II 69	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I c	INF II a INF II c	SS_MMC_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a	RAD I 70	RAD II 70	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a INF I c	INF II a INF II c	SS_MMC_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a	RAD I trm	RAD II trm	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_RAD_II_b SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
CA_liv II_b									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a					SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a			INF I a	INF II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
							RU I b	Ru II b			RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF I a	INF II a	SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a SS_CHI_II_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a					SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a
											RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a RIF_S_gp_II_a RIF_S_pa_II_a	TR loc I a TR d I a TR I I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR I II a TR r II a	INF a INF I ua	INF a INF II ua	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a	RIF_S_urb_II_a			INF a INF I ua	INF a INF II ua	SS_VDT_I_ua SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a

